

BGE 57 III 45

Bundesgericht (BGE), 1930-11-29, DE

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/bge_57_III_45

FR: ATF 57 III 45

IT: DTF 57 III 45

Volltext

44 Schuldbetreibungs- und Konkursrecht. NO 13. Greift aber Art. 207 Abs. 2 ZGB Platz, so steht nicht in Frage, ob für Schulden des betriebenen Ehemannes Vermögen der Ehefrau haftet, sondern ob die Ehefrau selbst Mitschuldnerin geworden sei und ihr Vermögen aus diesem Grund in Anspruch genommen werden könne, d. h. zum Zwecke der Deckung ihrer eigenen Schuld, die freilich auch, aber eben nicht nur, Schuld des Ehemannes ist.

Vermögen der Ehefrau als Schuldnerin, sei es auch Mitschuldnerin des Ehemannes, kann aber erst dann gepfändet werden, wenn ihre Schuldnerschaft durch unwidersprochen gebliebenen Zahlungsbefehl oder den Rechtsvorschlag beseitigenden Vollstreckungstitel festgestellt ist. Gerade durch die Zustellung eines Zahlungsbefehles wird der Ehefrau Gelegenheit geboten, sich gegen eine allfällig ungerechtfertigte Inanspruchnahme für Mannesschulden zu verteidigen, insbesondere für den Fall, dass sie geltend machen will, es handle sich gar nicht um Haushaltungsschulden. Diese Einrede will der Rekurrent der Ehefrau des Rekursgegners einfach abschneiden, obwohl er selbst noch bei der Anhebung der Betreibung gegen den Ehemann nicht einmal eine Andeutung gemacht hat, es handle sich um eine Haushaltungsschuld. Davon könnte natürlich keine Rede sein, dass die Befugnis zur Entscheidung hierüber von den Betreibungsbehörden in Anspruch genommen werden dürfte. Übrigens hätte sie nur negativ ausfallen können (vgl. BGE 49 II S. 448). 2. - Der zweite, auf Pfändung der laufenden und künftigen Zinsforderungen aus Vermietung des Hauses der Ehefrau des Rekursgegners abzielende Rekursantrag erledigt sich ohne weiteres auf Grund der Präjudizien, wonach familieilrechtliche Nutzungsrechte, insbesondere in der Betreibung gegen den Ehemann dessen Nutzungsrecht am eingebrachten Frauenvermögen unter dem Güterstande der Güterverbindung, nicht gepfändet werden können, sondern nur die einzelnen Erträgnisse solcher Nutzungen, jedoch erst vom Zeitpunkt an, da sie « Eigentum » des Ehemannes werden, was bei zivilen Früchten Schuldbetreibungs- und Konkursrecht.]>0 14. 45 die Fälligkeit voraussetzt (Art. 19.5 Abs. 3 ZGB ; BGE 43 III S. 179; 48 III S. 1 ; 51 III S. 220)_ Demnach erkennt die Schuldbetr- und Konkurskammer : Der Rekurs wird abgewiesen. 14. SentenzIL del a3 marzo 1931 nella causa Auto-Credit-BILnk A.-G. Nulla osta all'iscrizione d'un patto di riserva della proprieta, quando essa sia chiesta in virtu d'un contratto di vendita in cui un terzo e surrogato nei diritti dell'alienante, quale creditore del prezzo e beneficiario della riserva di proprieta, ed autorizzato a chiedere l'iscrizione del patto al proprio nome. Im Eigen turn s vor b e ha l t s r e g i s t e r kann als YeI- äusserer ein Dritter eingetragen werden, sofern dieser nach dem Kaufvertrag bezüglich des Kaufpreises und des vorbehaltenen Eigentums an die Stelle des Verkäufers tritt und ausserdem ermächtigt ist, die Eintragung im eigenen Namen anzumelden. Bien ne s'oppose a l'inscription d'un pacte de reserve de propriete lorsqu'elle est requise en vertu d'un contrat de vente dans lequel un tiers est subroge aux droits du cedant en qualite de creancier du prix et benMiciaire de la reserve de propriete et, en meme temps, autorise a requerir l'inscription du pacte en son nom. A. - La

Auto-Credit-Bank, quale cessionaria dei diritti scadenti 0. favore dell'alienante P. Abry da un contratto di vendita d'un automobile concluso colla S. A. Emilio Allidi in Lugano, ha richiesto l'Ufficio di Lugano d'iscrivere detto contratto, 0.1 suo nome, nel registro dei patti di riserva della proprietà. L'ufficio le oppose un rifiuto che fu confermato in data 12 dicembre 1930 dall'Autorità di Vigilanza del Cantone Ticino, adita in via di reclamo, per il motivo che secondo la giurisprudenza del Tribunale federale (sentenza Roller C. Ticino del 27 giugno 1930) 10. cessione di diritti derivanti da una riserva

46 Schuldbetreibungs- und Konkursrecht. N° 14. della proprietà non può essere annotata nel registro relativo. B. - La Auto-Credit-Bank ha interposto ricorso alla Camera Esecuzioni e Fallimenti del Tribunale federale chiedendole d'annullare la decisione 12 dicembre 1930 e d'ordinare all'Ufficio di Lugano d'iscriverla, quale cessionaria dei diritti dell'alienante, nel registro dei patti di riserva proprietà, nella rubrica in cui figurano « il nome, la professione ed il domicilio dell'alienante)). In via subordinata essa chiede che la cessione sia menzionata nella colonna in cui è indicato il notificante. Considerando in diritto : L'autorità cantonale ha ritenuto a torto che le considerazioni svolte da questa Camera nella sentenza Roller del 27 giugno 1930 ostino all'iscrizione del patto di riserva proprietà anche nella fattispecie. In detta sentenza il Tribunale federale ha infatti dichiarato che le mutazioni intervenienti fra i titolari di diritti sgorganti da un patto di riserva della proprietà iscritto non possono essere annotate nel registro, questa possibilità non essendo prevista dal vigente regolamento 19 dicembre 1910. In concreto la situazione è invece diversa poiché la ricorrente non chiede l'iscrizione della cessione di diritti derivanti da un patto di riserva della proprietà già iscritto, ma l'iscrizione stessa del patto, in virtù d'un contratto di vendita, che surroga all'alienante un terzo, in veste di cessionario - la Auto-Credit-Bank - ed autorizza questa Banca a chiedere l'iscrizione del patto « auf ihren Namen u. mit Wirkung für sie». Contrariamente a quanto l'autorità cantonale ritiene, il regolamento 19 dicembre 1910 non impedisce affatto un'iscrizione chiesta in queste condizioni, in forza del contratto intervenuto fra l'alienante, l'acquirente e la Banca, ed in favore di quest'ultima quale creditrice del prezzo di vendita e beneficiaria della riserva di proprietà, vale a dire come proprietaria. I patti iscritti in siffatte condizioni sono anzi frequenti. Schuldbetreibungs- und Konkursrecht. Xo I;:, 47 La camera esecuzioni e fallimenti pronuncia : Il ricorso è ammesso. 15. Arrêt du 26 mars 1931 dans la cause J. Rod S. A. Poursuite dirigée contre une Société anonyme. Si la Société possède un local d'affaires ou un bureau au fond <10 la poursuite, les actes de poursuite seront valablement notifiés; dans ce lieu (consid. 2). Personnes ayant qualifié pour recevoir les actes de poursuite - au nom de la Société (consid. 3 et 4). Art. 46, 64, 65, 66 L. P. Betreuung gegen eine Aktiengesellschaft. Wenn die Gesellschaft 30m Betreuungsort ein Geschäftslokal hat, so können ihr die Betreuungsurkunden dort gültig zugestellt werden (Erw. 2). Personen, an welche die Zustellung zu Händen der Gesellschaft erfolgen kann (Erw. 3 und 4). Art. 46, 64, 65, 66 SchKG. Esecuzione diretta contro una società anonima. Se la società ha un locale d'affari od un ufficio nel luogo dell'esecuzione, gli atti d'esecuzione possono esserle notificati in quest'() luogo (consid. 2). Persone a cui può essere fatta la notifica per conto della società. (consid. 3 e 4). Art. 46, 64, 65, 66 LEF. A. - A la requête de la créancière, l'office des poursuites de Monthey a établi, le 30 octobre 1930, le commandement de payer N° 10695, adresse à la « S. A. Constructions Modernes et Travaux publics, Monthey, par notification à votre administrateur ». Ce commandement de payer a été remis par la poste entre les mains de Sieur Cornaz, employé de la débitrice. Celle-ci n'ayant pas fait opposition, la créancière a requis la continuation de la poursuite; sur quoi une commination

de faillite a ete remise par la poste, le 29 novembre 1930, a Sieur Cornaz egalement. B. -
Me Bioley, agissant pour le compte de la societe

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte
Originaltext. Quellen-URL siehe oben.